

Comitato Fare Bene a Grottaferrata e Movimento Politico Libertas "Sindaco, abbiamo un dilemma: i regolamenti si applicano a tutti i cittadini, oppure no?"

“Una settimana fa abbiamo inviato alle redazioni delle testate locali – che ringraziamo sempre per l’attenzione che ci concedono – un comunicato in cui ponevamo al Sindaco Di Bernardo delle domande su 5 questioni che riteniamo importanti per Grottaferrata.

Il Sindaco non ci ha risposto, ci mancava altro che cercasse un confronto, primo passo per la partecipazione da lui tanto declamata a parole.

Invece ci hanno risposto diversi personaggi “singolari” alla nostra email farebeneagrottaferrata@gmail.com, tutti rigorosamente con account email di fantasia non riconducibili a persone, che si scagliano contro di noi, con ingiurie e offese varie, a difesa dell’imprenditore che ha commissionato, costruito e ora gestisce il chiosco di Viale Kennedy, quasi nel territorio di Frascati: ci teniamo a precisare che stimiamo anche noi lo stesso imprenditore, che sappiamo essere un gran lavoratore e soprattutto che sta dando opportunità di lavoro a diverse persone; inoltre siamo più che convinti che i suoi prodotti siano ottimi, anzi, invitiamo tutti a recarsi sul posto e a provarli magari portandosi con sé il testo di questo comunicato, dove riportiamo dei passi del Regolamento comunale per l’applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Deliberazione di Consiglio comunale n.11 del 22.04.2021 – Sindaco Andreotti- e Deliberazione di Consiglio comunale n.5 del 23.03.2023 – Sindaco Di Bernardo) che afferma chiaramente:

- All’Art.40 comma 9) Sia i “chioschi” che i “dehors” sono strutture che, per dimensioni e caratteristiche funzionali, sono destinate ad un uso circoscritto nel tempo ed a soddisfare esigenze che non hanno, generalmente, il carattere della continuità. Le loro caratteristiche costruttive (materiali utilizzati, sistemi di ancoraggio al suolo ecc.), pertanto, devono essere tali da garantirne una facile rimozione, in particolare devono essere realizzati con elementi costruttivi (strutture portanti, tamponature e coperture) mutuamente collegati mediante giunzioni chiodate e/o bullonate in modo che si possa procedere alla loro rimozione facilmente, senza particolari oneri e senza ricorrere all’impiego di attrezzature destinate alla demolizione (martelli demolitori, mezzi meccanici, eccetera.). La posa in opera di detti manufatti non deve comportare:

1. a) significative, apprezzabili ed irreversibili modifiche dell’area di sedime;
2. b) alterazioni dell’andamento del preesistente piano di campagna (scavi, sbancamenti, opere di sostegno, ecc.);
3. c) costruzioni di fondazioni in c.a. e/o muratura (quali cordoli, plinti o basamenti, ecc.) essendo ammissibile l’esecuzione solo di opere strettamente necessarie a garantire la stabilità del manufatto per il periodo di utilizzo previsto nella concessione-autorizzazione comunale.

- all’Art. 42, comma 13 lettera h) ..La struttura del manufatto è da eseguire in carpenteria metallica
...

A chi seguirà il nostro consiglio di visitare il luogo, dopo aver degustato il sicuramente ottimo panino con la porchetta, senza però esagerare con la birra, chiediamo, di confrontare il testo del Regolamento che abbiamo riportato qui sopra, osservando ciò che è stato effettivamente realizzato. Al contempo consigliamo, sempre a chi ha seguito il nostro consiglio, di evitare di arrabbiarsi perché a lui viene fatto rispettare un qualsivoglia Regolamento comunale: ovviamente comprendiamo, ma raccomandiamo tanta calma e tanta pazienza.

